Anno 62 — Martedì 6 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 287

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo la firma del "modus vivendi,, fra l'Italia e la Francia

L'ascesa dell'Italia sotto la spinta del Governo fascista

LONDRA, 5.

La « Morning Post », rileva che l'ascesa dell'Italia nella primissima linea tra le grandi Potenze, sotto la spinta audace ed efficiente del Governo fascista, ha trovato in Francia accoglienze meno simpatiche che altrove, forse perchè i vincoli di razza, le affinità di linguaggio e di vicinato producono una incompatibilità di carattere analoga a quella esistente fra gli Stati Uniti e la Inghilterra. Ciò non di meno l'amicizia italo-francese è essenziale per la pace nell'Europa. Una soluzione generale dei problemi interessanti i due Paesi susciterebbe perciò la massima soddisfazione in Inghilterra che è egualmente amica di entrambe.

Il giornale ritiene che il « modus vivendi » concluso sia un sintomo incoraggiante ed esprime la speranza che esso sia seguito da un franco scambio di vedute che costituirebbe un prezioso contributo alla causa della pace.

Commenti francesi

PARIGI, 5.

I giornali accolgono favorevolmente la firma del « modus vivendi » franco-italiano, che ritengono costituisca il preludio di una « detente » nelle relazioni dei due paesi.

Il « Journal » scrive:

« L'atto compiuto, ieri appare come un prolungamento singolarmente significativo delle simpatiche parole pronunciate da Briand il 30 novembre alla Camera e la prima applicazione che si manifesta dal desiderio di una intesa, ed è pure un lieto preludio alle conversazioni di Ginevra.

Il « Journal » soggiunge che è necessario un prudente sondaggio del terreno, prima che Briand possa avere una conversazione con l'on. Mussolini, poichè vi sono, tra la Francia e l'Italia, questioni assai delicate le quali reclamano una minuziosa ponderazione. Nondimeno è un fatto incontestabile che un grosso ostacolo per una intesa, sia soprattutto nei mutui sospetti molto più che nelle realtà materiali. E' ciò che pone con precisione in rilievo l'importanza dell'atto che è stato compiuto. Tale atto dimostra il desiderio di vedere svilupparsi tra i due popoli relazioni di sincera amicizia e di fiducia che sono necessarie a causa della reciproca situazione geografica e più ancora a causa degli sforzi comuni che ci condussero alla comune vittoria.

Il « Gaulois » considera il « modus vivendi » come una prima tappa verso lo scopo che deve richiamare gli sforzi di tutti gli spiriti ponderati e soggiunge:

« E' naturale che il Governo francese non potrebbe alienare, senza contropartita, porzioni del suo impero coloniale a favore di alcuna potenza — (del resto domanda simile non fu mai formulata dai dirigenti responsabili del popolo italiano) — ma unicamente cogli amici e gli alleati la Francia potrebbe certamente considerare misure atte ad utilizzare senza assorbirle il contingente annuale dell'emigrazione italiana ».

L'« Oeuvre » dal canto suo scrive che Briand ha compiuto verso l'Italia un atto di buona amicizia e che è da augurare che la stampa italiana riconosca la pacifica volontà della Francia. Il giornale « La Volonté » dice di sperare che un fruttuoso risultato sorgerà dai colloqui che Briand non mancherà di avere a Ginevra con l'on. Scialoia. Nondimeno, perchè il nuovo accordo pacifico non si risolva in una cosa vana, importa anche che l'on. Mussolini faccia un passo innanzi.

Continuando la serie dei suoi articoli nel « Matin », Sauarwein propugna, nei riguardi dell'Italia, un metodo il quale consisterebbe nel dimostrare agli italiani che essi non hanno ragione, senza nondimeno dar loro torto nell'insieme, perchè una nazione che ha superato i quarantuno milioni di abitanti, vuole avere un posto al sole e ciò per fierezza e per bisogno ed è legittimo. Sauarwein spera in De Beaumarchais, per purificare l'atmosfera creata dalle polemiche. Il giornale conclude deplorando alcune manifestazioni jugoslave che tendevano a presentare il trattato franco-jugoslavo sotto una luce che il Parlamento francese non accetterebbe mai.

La Società delle Nazioni secondo l'"Action francaise,,

PARIGI, 5.

Nell'« Action Francaise », Jacques Bainville, parlando dell'efficacia della Società delle Nazioni nell'appianare i conflitti, dice che il Consiglio della Società stessa si trova nel medesimo caso in cui era il « concerto europeo » prima della guerra, o pronunciarsi e prendere arditamente una decisione o non assumere alcuna responsabilità, non prendere alcuna iniziativa e lasciare ingrossare la valanga. E' questo un compito da diplomatici tradizionali. Ed è perciò che si è messa in opera ogni attività, senza attendere che la Lega abbia fatto la sua scelta per trovare un riavvicinamento tra la Francia e l'Italia, il quale, come il ramoscello di olivo di Locarno, non è che un giovane bocciuolo fragilissimo.

Il Consiglio della Società delle Nazioni

GINEVRA, 5.

Nella giornata di ieri si sono svolti vari colloqui fra i Capi delle Delegazioni presso la Società delle Nazioni.

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto la sua prima seduta della sua quarantottesima sessione, sotto la presidenza del rappresentante della Cina, Te Heng Loh. Hanno partecipato ai lavori della sessione: per l'Italia l'on. Scialoia, per la Francia il signor Briand, per la Gran Bretagna il signor Chamberlain, per la Germania il signor Stresemann, e i delegati degli altri Stati membri della Società.

Nella seduta privata, che è durata circa un'ora, il Consiglio ha deciso di rinviare la trattazione della questione degli abitanti ungheresi stante l'assenza di Titulescu, al quale il Consiglio stesso ha telegrafato di non venire a Ginevra date le sue condizioni di salute.

Nella successiva seduta pubblica, che è stata breve, il Presidente del Consiglio ha dato lettura di una lettera del Governo portoghese inviata al Consiglio per chiedere il concorso della Società delle Nazioni per l'opera di restaurazione finanziaria ed economica del Portogallo. Il Consiglio ha deciso di rinviare questa questione all'esame del Comitato finanziario che dovrà esaminarla per la prossima sessione di marzo. Il rappresentante del Portogallo, che assisteva alla seduta, ha vivamente ringraziato il Consiglio.

In seguito a relazione dell'on. Scialoia, il Consiglio ha deciso di trasmettere al Governo olandese, sotto gli auspici del quale si terrà prossimamente all'Aja una Conferenza di diritto internazionale privato, tutte le documentazioni che il Segretariato ha raccolto per quanto concerne l'assistenza giudiziaria gratuita agli indigenti.

Il Consiglio ha pure deciso di convocare per il 12 marzo p. v. il Comitato per la tratta delle bianche e pel 19 marzo il Comitato per la protezione della infanzia.

Il colloquio Chamberlain-Litvinoff

GINEVRA, 5.

Alla fine del colloquio che ha avuto luogo oggi tra sir Austen Chamberlain e Litvinoff, la Delegazione inglese ha diramato il seguente comunicato:

« Su domanda di Litvinoff ha avuto oggi luogo un colloquio tra Litvinoff e sir Austen Chamberlain all'Hotel Beau Rivage. L'incontro ha dato occasione ad un franco scambio di vedute circa le relazioni fra il Governo dell'U. R. S. S. e quello britannico. Tuttavia non è stato possibile raggiungere in questo incontro la base per un accordo. Litvinoff ha aggiornato la partenza. Tuttavia non si ritiene probabile che egli abbia per il momento altri contatti con gli ambienti inglesi ».

La Mostra fotografica della Milizia Nazionale

ROMA, 5.

Alla Mostra Fotografica della Milizia Nazionale nella galleria di Piazza Colonna, è stata inaugurata una terza sala che comprende altre cinquecento nuove fotografie, tra cui è un grandissimo ritratto del Duce. La Mostra comprende ora complessivamente oltre tremila fotografie e continua ogni giorno ad essere visitata da una vera folla di pubblico.

Convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno 15 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

L'anniversario di Balilla celebrato a Genova

GENOVA, 5.

Per ricordare l'anniversario dell'eroico gesto del giovanetto Giovanni Battista Perasso, soprannominato Balilla, che lanciando il sasso contro gli austriaci determinò la sollevazione del popolo e la liberazione di Genova dal gioco straniero, oggi un manipolo di Avanguardisti, di Balilla e di Piccole Italiane si è recato in piazza Pammatore a deporre sul monumento a Balilla una ricca corona di fiori. Gli abitanti del popolare quartiere nel quale nacque il giovane Balilla hanno assistiti numerosissimi alla cerimonia e al saluto fascista delle giovani Camicie nere hanno fatto eco con calorosissimi applausi. In tutte le scuole è stata oggi illustrata la vita dell'eroico giovanetto « simbolo della eterna giovinezza d'Italia e della forza infrangibile, perenne e travolgente del suo popolo ».

La scoperta in Francia di una diga costruita da Leonardo da Vinci

PARIGI, 5.

Costruendo un ponticello che deve riunire le due parti del giardino pubblico dell'Abazia di Vierzon alcuni operai misero a secco uno dei bracci della Yèvre e così scoprirono fondazioni di pietra e in legno vecchio di parecchi secoli. Risulta che in quel luogo, precisamente secondo le memorie dei tempi, Leonardo da Vinci, intento a studiare le questioni di navigazione, cercò i mezzi di collegare l'Oceano con Bourges, che era residenza reale di Carlo VII e che spesso mancava di sale. Allora Lernardo da Vinci costruì una diga la quale fu la prima dell'epoca.

Briand e il conflitto lituano-polacco

PARIGI, 5

Nell'« Echo de Paris », inviato speciale del giornale a Ginevra, dice che Briand, durante il suo colloquio con Litvinoff, ha pregato quest'ultimo di consigliare a Valdemaras un'intesa con la Polonia. Litvinoff avrebbe promesso di parlarne fin dall'indomani mattina con il Capo del Governo lituano. Pertinax aggiunge che Briand e Chamberlain hanno già raccomandato a Zaleski la massima moderazione.

Varsavia in onore di Grazia Deledda

VARSAVIA, 5.

Il conferimento del premio Nobel a Grazia Deledda è stato celebrato stamane solennemente all'Università di Varsavia con una conferenza sulla vita e sulle opere della scrittrice. Alla solenne cerimonia assisteva il Ministro d'Italia comm. Majoni.

Le vittime dell'inondazione in Algeria

MOSTAGANEM, 5.

Sono stati rinvenuti finora i cadaveri di 60 europei e di 40 indigeni periti nella inondazione.

Bollettino militare

Il Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni interessanti le province di Udine e Gorizia:

UFFICIALI IN S. A. P. — Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli: Albano cav. Nicolino 2.o Regg. Fanteria, Brisotto cav. Silvio 8.o Regg. Alpini, Danioni cav. Carlo 9.o Regg. Alpini, Fabroni cav. Umberto Distretto militare di Gorizia, Pagnini cav. Orazio 9.o Regg. Alpini trasferito Comando 3.a Brigata Alpina, Garroni cav. Gastone 11.o Regg. Bersaglieri — Capitano Ferrari Gino 1.o Regg. Fanteria trasferito Scuola Centrale di Fanteria — Tenente Panetta Canio (24.o Regg. Fanteria) richiamato dall'aspettiva e destinato all'89.o Regg. Fanteria.

Maggiore in A. R. Q. De Libero cav. Pietro, Comando Divisione Militare di Gorizia, nominato Commissario di leva e trasferito nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Tenente colonnello Forneris cav. Pietro Regg. Savoia Cavalleria trasferito Regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Capitano Cerboni Luigi Regg. Cavalleggeri Monferrato esonerato dalla carica di consegnatario M. V. E.

Capitano Serra Giuseppe Cavalleggeri Monferrato nominato consegnatario M. V. E.

Tenenti Giordano Costantino, Picozzi Livio Reggim. Cavalleggeri Monferrato trasferiti alle Truppe Coloniali in Tripolitania.

Maggiore Gamba cav. Stefano 19.o Artiglieria campagna (Giudice Tribunale Militare di Firenze) promosso tenente colonnello al 6.o Regg. Artiglieria da campagna.

Maggiore Cardelicchio cav. Raffaele, 5.o Regg. Artiglieria P. C. (assegnato primo centro esperienze artiglieria, ufficio tavolo di tiro) promosso tenente colonnello.

Colonnello Caffo cav. Aventino, Comandante Regg. Genio Ferrovieri, incaricato delle funzioni di Comandante del Genio del Corpo d'Armata di Udine.

Tenente colonnello Sogno cav. Vittorio promosso colonnello e collocato a disposizione; dovrà assumere il Comando dell'11.o Regg. Genio.

Capitano medico Grasso Filippo Ospedale Militare di Udine, dispensato dal servizio attivo permanente ed iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Capitano chimico farmacista Di Tullio dr. Odorico Ospedale Militare di Udine trasferito Ospedale Militare di Firenze (Scuola Militare Sanità).

UFFICIALI IN CONGEDO — I seguenti ufficiali di complemento (fanteria) sono trasferiti ai distretti contro indicati: Tenenti: Galvano Francesco distretto Agrigento al distretto Gorizia, Graziani Romeo distretto Gorizia al distretto di Udine, Giosuè Dionigio distretto Treviso al distretto di Sacile, Greco Domenico distretto Trieste al distretto di Udine, Iraci comm. Agostino distretto Campobasso al distretto di Udine, Luciano Antonio distretto Avellino al distretto di Udine, Lupoli Guglielmo distretto di Napoli al distretto di Udine, La Malfa Antonio distretto Caltanissetta al distretto di Udine, Midolo Emilio distretto Brescia al distretto di Gorizia, Mesina Giulio distretto Sacile al distretto di Sondrio, Mordente Raffaele distretto di Udine al distretto di Venezia, Monaco Giovanni distretto di Udine al distretto di Bologna, Rossi Gio. Batta distretto di Mondovì al distretto di Sacile, Scio Leonardo distretto di Lucca al distretto di Gorizia, Santore Enrico distretto di Udine al distretto di Torino, Soprano Giacinto distretto Sacile al distretto di Udine, Tondi Pasquale distretto di Lecce al distretto di Gorizia, Venica Pietro distretto di Udine al distretto di Novara, Zucchi Domenico distretto di Udine al distretto di Gorizia.

Tenente M. T. (fanteria) Canciani Luigi distretto di Udine e Rosa Augusto distretto di Sacile, avendo superato l'età di anni 40 sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Tenenti di fanteria Gardin Marcello distretto di Udine, Panciani Pietro distretto di Udine, provenienti dal ruolo degli ufficiali di complemento e di M. T. sono iscritti nel ruolo speciale art. 98 Legge 11 marzo 1926 N. 397.

Errata-corrige

Per un errore nella trasmissione telegrafica del Bollettino Militare abbiamo dato la notizia che il tenente colonnello Danioni cav. Carlo era stato promosso colonnello al 9.o Regg. Alpini. Invece dal Bollettino ufficiale rileviamo che si tratta di promozione a tenente colonnello rimanendo assegnato al 9.o Reggimento Alpini.

Che il nostro errore sia di buon augurio al tenente colonnello cav. Danioni.

CRONACA PROVINCIALE

L'esito del Concorso per la battaglia del grano a Tricesimo

Solenne distribuzione dei premi ai vincitori e dei diplomi agli alunni del Corso serale agrario

Autorità e agricoltori si sono raccolti domenica 4 corrente nella magnifica sala del Consiglio nel Palazzo Comunale per presenziare alla distribuzione dei premi ai vincitori del Concorso Comunale per la Battaglia del Grano.

Notiamo fra gli intervenuti oltre al Podestà cav. Ellero e Presidente della Commissione Comunale, i membri della stessa: dr. Botrè, titolare della Cattedra Ambulante, dr. P. Di Gaspero Rizzi, Sac. dott. M. Dall'Ava, Pevano, Vincenzo Bertossio, gen. comm. Michieli Zignoni Sisto Cosantini, Luigi Pividori, nonchè il prof. Marchettano in rappresentanza del gr. uff. Rubini, cav. co. ing. T. Valentinis Presidente della Congregazione di Carità, dr. L. Di Gaspero Segretario politico del Fascio, cav. uff. A. Bortolotti, Viceconciliatore E. Bortolotti, avv. cav. G. Turchetti, Direttore didattico Rapuzzi con tutto il corpo insegnante al completo ed una larga rappresentanza delle scuole comunali, il Segretario Del Checco, signorine Cappellani, un numeroso gruppo di agricoltori: Jannis, Del Fabro, Liva, Vittore ecc.

Il Podestà inizia la cerimonia pronunciando un discorso ascoltato con grande attenzione.

La parola del Podestà

Egli ha detto:

« Ho voluto abbinare in una cerimonia sola la distribuzione dei premi e dei diplomi ai vincitori del Concorso comunale per la battaglia del grano ed agli alunni del Corso agrario, perchè essa assuma un più alto significato e perchè penso che il merito degli uni non può essere considerato separatamente dagli altri, ma quello come conseguenza di questo, l'uno completando e integrando l'altro, sprone quello per i giovani a seguire la via di chi li ha preceduti.

« Ringrazio il prof. Marchettano e le autorità cittadine per aver voluto accettare il mio invito di presenziare alla distribuzione odierna, concorrendo a renderla più solenne.

« Sono lieto di constatare il numero veramente rilevante di premiati che stanno a dimostrare con quanto amore e con quanto fervore gli agricoltori del Comune hanno risposto all'appello del Duce. A me non resta che raccomandare a tutti voi agricoltori di perseverare nella via intrapresa e di fare tesoro degli insegnamenti che il cattedratico ed i maestri agrari incessantemente vi vanno prodigando. Io so del vostro attaccamento alla terra, alla madre nostra, che è doviziosa di prodotti a chi sa bene sfruttarla e che come sapete racchiude nelle sue viscere tanti e tali tesori che però bisogna strappare con l'assiduità, con la fede, col dare ad essa le materie fertilizzanti di cui manca e che ricambia in copia cospicua, ma che posso astenermi dall'invitarvi a far sì che essa produca quanto di meglio, di più può.

L'effige del Duce della battaglia granaria, magnificamente e romanamente ritratta dal nostro conterraneo Mistruzzi, sarà, lo spero, un ambito premio per voi, perchè vi dirà sempre che ove si lavora e si opera, vigila assiduo e tenace Colui che frammezzo a mille difficoltà, a mille invidie, vuole innalzare ognor più la Patria nostra al livello delle Nazioni più progredite e più forti, che vuole affrancarla dal tributo straniero.

« Concittadini agricoltori! Fino al 31 marzo p. v. sono aperte le iscrizioni per il concorso comunale che anche quest'anno si effettua; firmate la scheda in numero ancora più numeroso, chè bella e santa è la battaglia che siete chiamati a vincere.

« Voi che avete dimostrato di comprendere tutta la bellezza materiale e spirituale di questa formidabile battaglia, voi dovete ancora dare tutte le vostre braccia, tutti i vostri pensieri, tutte le vostre cure migliori ai campi per produrre di più, per dare al Mondo la sensazione della nostra forza e del nostro volere, per vincere nel nome della Patria e del suo Duce che la vuole grande, rispettata, temuta.

« Così voi sarete giustamente orgogliosi di essere stati i veri artefici della ricchezza e della emancipazione dell'Italia ».

Le parole del Podestà raccolgono larga messe di applausi e congratulazioni.

Si alza poi a parlare il prof. Marchettano che con la parola facile e suadente fa presente la necessità di lavorare bene la terra non solo per vincere la battaglia del grano ma anche per raggiungere il massimo dei raccolti delle altre produzioni agrarie e per raggiungere gli alti fini che il Governo Nazionale si è proposto. Dà comunicazione di dati statistici riflettenti la produzione frumentario e granaria, il consumo delle materie chimiche suggerendo utili cognizioni e tenendo incatenato l'uditorio che gli fu poi largo di applausi e di assensi.

Segue il Segretario politico dott. Di Gaspero che legge, fra l'attenzione generale, i brani più salienti del discorso pronunciato dal Duce nell'occasione dell'apertura della Mostra Nazionale del Grano tenuto a Roma: parole alte e di vivo incitamento agli agricoltori che hanno lasciato l'uditorio persuaso della inderogabile necessità di produrre di più per il nostro affrancamento dall'estero.

I premiati

Il Podestà fa poi la chiama dei premiati:

Medaglie d'argento — Scuole elementari di Arra Grande — co. ing. T. Valentinis e Costantini Pietro fu G. B.

Medaglie di bronzo — Boschetti Domenico, Bertossio Vincenzo, Mattiussi Pietro di Arra, Ronco Nicolò di Ara, Del Fabbro Fratelli fu Francesco di Adorgnano, Pauloni Pietro di Adorgnano, Vittore Andrea di Braidamatta, Fratelli Dri di Ara, Cossettini Angelo di Leonacco, Marcello Pietro di Laipacco, Persello Francesco di Laipacco.

Diploma di merito — Costantini Enrico, Costantini Sisto, Del Fabbro G. B., Mansutti Natale, Vittore Nosario.

Sono poi chiamati gli alunni del Corso agrario cui vennero distribuiti i Diplomi di promozione e regalati di ottimi libri di agraria e di opuscoli che integreranno la loro coltura e quanto hanno appreso nel corso di ben 40 lezioni frequentate.

Meritano lode speciale i giovani Taboga Alessandro e Toniutti Rino che ebbero a riportare il massimo dei punti e furono meritati di nutriti applausi.

Da PORDENONE

Vita Sindacale

Ai Cotonieri del Pordenonese

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ad evitare che la propaganda di alcuni irriducibili avversari del Fascismo anche se mascherati nel proprio interesse da buoni patriotti possa comunque trovare del credito presso gli operai e le operaie cotoniere della Zona del Pordenonese; tiene a rendere noto a tutti gli interessati che la particolare situazione determinatasi in seno all'Industria Cotoniera della Zona è stata ed è oggetto di particolare interessamento da parte degli organi competenti sia provinciali che nazionali.

In tale opera che sarà resa nota in tutti i suoi particolari non appena pervenuta ad una conclusione l'Ufficio provinciale dei Sindacati Fascisti ha trovato e trova ragione di vivo conforto nell'appoggio e nell'adesione della Federazione Provinciale del Partito che anche in questa occasione ha tenuto e tiene a riaffermare la sua completa solidarietà con i Sindacati Fascisti che nel subordinare spontaneamente nella più rigida disciplina e con gravi sacrifici il loro particolare interesse all'interesse della Nazione; non intendono nel modo più assoluto che gli altri elementi della produzione vengano meno al loro dovere nei confronti della Nazione — creando — attraverso la realizzazione di ipotetici grandi programmi; uno stato d'animo negli operai poco rispondente alle necessità del Fascismo ed acuendo sia pure involontariamente un disagio economico e morale preesistente accettabile solo quando le parti si trovino concordi su la base della più leale e sentita collaborazione fascista.

PREZZI SUL MERCATO

Diamo qui sotto l'elenco dei prezzi praticati sulle varie merci contrattate nel giorno di sabato decorso, al nostro mercato settimanale.

Granoturco nuovo da L. 70 a 72.50 — Fagioli vecchi da L. 110 a 125 — Sorgorosso da L. 50 a 52.50 — Patate da L. 40 a 42.50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 245 a 267 — Fieno al Q.le da L. 25 a 28 50 — Stramaglie da L. 12 a 19 — Legna da ardere da L 13 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a 330 — Vacche da L. 200 a 220 — Vitelli a peso vivo da L. 320 a 370 — Uova la dozzina a L. 8.40 — Polli e galline al Kg. da L. 6.50 a 6.75 — Capponi o tacchini da L. 6 a 615 — Maiali al Q.le da L. 400 a 435 — Maiali lattonzoli al capo da L. 50 a 75.

Da GEMONA

Sorprese nel giuoco al calcio

(5). — La squadra gemonese ha mancato completamente all'aspettativa del pubblico, che si attendeva una nuova affermazione.

La sconfitta inflitta dal « Rapid » ha generato un grande disorientamento negli ambienti sportivi locali. L'infelice esito dei nostri è dovuto a moltissime cause ed e bene merevi dentro seriamente ed energicamente per arginare la falla.

Commemorazione ai piccoli militi

Stasera nell'edificio scolastico si sono concentrati i reparti Balilla della 85a Centuria della città per assistere alle rievocazione del leggendario fatto storico provocato dal fanciullo genovese Giovanni Battista Perasso chiamato Balilla, del 5 dicembre 1746.

Alla commemorazione ha presenziato il presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla dott. Alberto Marsella.

Il maestro signor Adriano Morgante comandante la 16. coorte della Milizia Balilla, dopo aver presentato alle piccole camice nere il Presidente del Comitato dell'O. N. B., ha rievocato il generoso ed eroico gesto compiuto dal Balilla 181 anni or sono, scintilla che esortò i popolani di Genova a scacciare gli austriaci dalla città. Ha rammentato ai piccoli militi che essi dovranno crescere con eguale ardimento pronti domani a tutto osare per la Patria superando certamente le gesta dei grandi.

Dopo squillanti alalà al Duce, i Balilla hanno cantato frementi di entusiasmo l'inno del Balilla, « Giovinezza » e l'inno imperiale « Le Aquile di Roma ».

IL GIUOCO DELLA FORTUNA

Il signor Pietro Bierti, il nuovo conduttore del ristorante alla « Stella d'oro » e la sua consorte hanno giuocato un terno secco con i numeri 30, 1, 5. La fortuna li ha esauditi. Infatti la vincita frutto loro L. 17.000.

Congratulazioni.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Il signor Giovanni Della Marina per onorare la memoria della morte della zia Antonietta Gurisatti in Della Marina ha offerto L. 50 a favore degli Orfani di guerra.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Insediamento del Comitato Comunale dell'O. N. B.

(5). — L'Ufficio Stampa Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Giovedì scorso nei locali della Direzione Didattica di Pozzuolo si è riunito per la prima volta il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla. All'importante seduta parteciparono tutti i membri del Comitato ed il Segretario politico del Fascio.

Aperta l'adunanza il presidente sig. Giorgio Rossa illustrò con brevi parole il vasto compito che il Comitato dovrà affrontare per degnamente rispondere ai nobili intendimenti dell'Opera. Ricordò ai presenti il dovere che loro incombe di dedicarsi con spirito di sacrificio e con ogni attività perchè i fini prefissi vengano raggiunti.

Venne quindi data lettura della legge costitutiva dell'O. N. B. e del Bollettino del Comitato Provinciale per la parte riguardante il Comitato comunale.

Venne fissato il preventivo di spesa che la Sezione dovrà sostenere per far fronte a le più urgenti necessità. — Venne discussa la questione del finanziamento e si decise nel senso di rivolgersi alle persone facoltose locali per ottenere la loro iscrizione a soci della Opera.

Particolare studio venne posto nello stabilire il programma di assistenza ai Balilla. Il programma comprende oltre all'educazione fisica iniziata già col nuovo anno scolastico; anche l'educazione spirituale culturale e religiosa.

Infine vennero discussi argomenti di ordine interno riguardanti il servizio cassa e la corrispondenza con le superiori gerarchie e con l'Ufficio stampa provinciale.

Da CAVE DEL PREDIL

La festa di S. Barbara

(5). — Sabato e domenica scorsa i minatori della S. A. Miniere Cave del Predil hanno celebrato la tradizionale festa di Santa Barbara.

Nella serata di sabato la Compagnia Filodrammatica del locale Dopolavoro ha replicato la brillantissima commedia in tre atti « Caccia grossa ». Negli intervalli l'orchestra dei minatori ha eseguito buoni pezzi musicali.

Fra il secondo ed il terzo atto, il rag. Moia Meroe ha declamato il « Parlamento » della « Canzone di Legnano » di G. Carducci. L'appassionata dizione è stata vivamente applaudita.

Domenica mattina la piccola Chiesa del paese ha trovato accolti operai ed impiegati, con rappresentanza della direzione delle miniere per la funzione religiosa in onore della Martire protettrice dei minatori. L'animazione tradizionale della giornata si è spenta allegramente nella serata danzante organizzata da un gruppo di volonterosi a beneficio della costituenda Sezione Balilla di Cave del Predil.

Durante la festa fu proclamata la reginetta dei minatori. La signorina Ildegarda Schendthauer ha raccolto il più largo suffragio di omaggi floreali. La gentile reginetta, alla quale venne offerto un artistico dono, fu calorosamente acclamata.

Della serata abbiamo ricevuto la migliore impressione per la serietà della preparazione e la tranquillità che è regnata fino alla fine.

Sia data una lode alla Sezione Filodrammatica, al Comitato organizzatore ed ai bravi minatori di Raibl.

Da CASARSA

PROPAGANDA PRO ORIENTE

(5). — Venerdì scorso alle ore 20 nel teatro dell'Asilo, rigurgitante di pubblico, alla presenza delle Autorità civili, politiche e religiose, presentato dal Segretario politico del Fascio, il cappellano militare comm. don. Francesco Galloni direttore dell'Opera Nazionale « Pro Oriente » ha tenuto l'annunciata conferenza sui compiti dell'Italia nell'Europa Orientale.

L'oratore ha parlato per oltre un'ora trattando sul programma che l'Opera va svolgendo, sollevando con la sua appassionata orazione un entusiasmo indicibile fra i cittadini che gremivano la sala. Salutato alla fine da applausi calorosi l'eroico sacerdote è partito da Casarsa vivamente soddisfatto.

Il Direttorio del Fascio procederà quanto prima alla costituzione del Comitato comunale di propaganda aderente alla Opera suddetta.

Da MARTIGNACCO

IL MEDICO INTERINALE

(5). — A sostituire il compianto dott. Grillo è stato chiamato a prestar servizio interinalmente, in attesa del regolare concorso per la nomina del medico condotto di questo Comune il distinto e studioso giovane vostro concittadino, dott. Leonida Zilotti.

LA MORTE del dottor Della Giusta

Giunge da Milano la luttuosa notizia che in quella città si è spento il valente medico dott. Della Giusta di Martignacco. Il compianto Estinto esercitava con successo la professione medica a Milano e l'annuncio della sua morte ha qui destato il più vivo dolore. La Salma giungerà a Martignacco domani assieme a quella del figlio deceduto l'anno scorso.

Ai congiunti vive condoglianze.

Da LATISANA

Un bambino annegato in un mastello d'acqua

(5). — Una grave sciagura ha colpito la famiglia di Angelo Pascutto e Carmela Trivellini, abitante a Latisanotte in via di Mezzo. Il loro bimbo Giacomo, di 16 mesi, giocava in cortile con un barattolo vuoto di conserva, presso un mastello contenente circa 15 litri d'acqua. D' improvviso il barattolo cadde nel mastello e il piccino, per riprenderlo, perdette l'equilibrio e tuffò la testa nell'acqua senza potersi poi rimettere in piedi. Accorse prontamente il padre, ma ormai la morte aveva ghermito la tenera preda.

Da ENEMONZO

Echi del parricidio

(5). — L'altro giorno seguì l'autopsia cadaverica di Gio. Batta. Vecile decaduto come s'è detto, il 30 u. s.

L'autopsia fu provocata dall'autorità giudiziaria onde stabilire se la morte del Vecile fosse esclusivamente da attribuirsi alla percossa ricevuta dal figlio demente, o a cause preesistenti o comunque estranee al fatto.

Dall'analisi accurata, compiuta dagli egregi medici signori dott. Moro e dott. Tes, presenti il giudice istruttore e il maresciallo comandante la stazione dei RR. CC. di Ampezzo, risultò che la morte del Vecile è da attribuirsi unicamente alla frattura del cranio prodotta dal colpo inferito dal figlio con la mazza di ferro.

Da FORNI DI SOPRA

Il padre è investito e ucciso da un masso mentre il figlio riesce a salvarsi

(5). — In località Ropa è accaduta una gravissima disgrazia. Mentre lo scalpellino Ubaldo Giuliano Dorigo fu Angelo di anni 52 da Forni di Sopra si trovava ad allestire ghiaia col proprio figlio Giuliano in una cava, da un soprastante roccione si staccava un masso di circa sei quintali che investiva l'Ubaldo colpendolo al dorso e facendolo ruzzolare per lungo tratto. Il figlio Giuliano che riusciva ad evitare l'investimento si recava subito in soccorso del proprio genitore che giaceva al suolo rantolante.

Intervennero anche alcuni operai che aiutarono il figlio a caricare il padre nell'autocorriera del Cadore, che in quel mentre passava. Ma il disgraziato giungeva cadavere alla propria abitazione per la frattura di numerose costole e della colonna vertebrale.

FORNI DI SOTTO

Mortale infortunio

(5) — L'altro ieri mentre l'operaio Luigi Colmano fu Domenico di anni 60 da Forni di Sotto addetto ai lavori di sistemazione della galleria al Passo della Morte con l'impresa Nigris, lavorava sopra una scala a pioli, accidentalmente scivolava precipitando al suolo da un'altezza di quattro metri Il disgraziato fu raccolto da alcuni compagni di lavoro e trasportato nella propria abitazione, dove pochi minuti dopo giunto, cessava di vivere.

Da CIVIDALE

La promozione del cav. Brisotto

(5). — Il cav. Silvio Brisotto che può considerarsi nostro concittadino per la sua lunga permanenza fra di noi quale brillante ufficiale e poi quale comandante del glorioso battaglione Alpini « Cividale » ed ora addetto al comando dell' 8. Alpini, con recente disposizione ministeriale è stato promosso da maggiore a tenente colonnello. La meritata promozione è stata sentita con piacere dalla cittadinanza che apprezza il valoroso soldato, l' integerrimo cittadino al quale uniamo le nostre felicitazioni con augurio di brillante carriera.

BENEFICENZA

I fratelli cav. uff. Felice Moro e ing. Vittorio Moro per onorare la memoria della sorella Caterina Moro ved. Cossutti hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 200 — dott. Albano Della Savia L. 10.

Da CERVIGNANO

MERCATO DEI GRANI

(5). — Giovedì scorso, come era stato stabilito ed annunziato, si tenne il primo mercato dei grani. Molte persone di tutto il Mandamento portarono le loro granaglie sul mercato e furono fatti ottimi affari. Numerosi anche i compratori venuti un po' da ogni parte.

Tra i maggiori acquirenti fu la ditta Muzzati e Magistris di Udine. Questo primo esperimento ha dimostrato chiaramente per i mercati granari in Cervignano potranno riacquistare ed anche superare la fiorentezza di una volta purchè tutti indistintamente comprendano la necessità di portare i loro prodotti sul pubblico mercato sfuggando all'azione degli speculatori che cercano invece di accaparrare la merce presso i singoli. Il secondo mercato si terrà venerdì prossimo, nove corrente.

Della felice riuscita va data lode incondizionata alla Commissione nominata dal Fascio ed in special modo al presidente signor Carlo Mulinaris.

PRO ALBERO DI NATALE

Il Fascio Femminile, opportunamente interessato dal Direttorio locale, ha già iniziato la raccolta dei fondi per offrire doni alle famiglie povere in occasione del S. Natale. L'iniziativa benefica raccoglierà certamente l'assoluto consenso della popolazione che contribuirà indubbiamente perchè siano beneficati il maggior numero di bisognosi.

COMITATO PRO CASA DI RICOVERO

Da qualche mese la direzione e la cura della nostra Casa di Ricovero è stata affidata ad alcune suore che in brevissimo tempo hanno messo i locali in uno stato di pulizia e d' igiene veramente encomiabili con grande sollievo dei poveri vecchi ricoverati. Siccome però i fondi messi a disposizione sia dal Comune che dalla Congregazione di Carità non sono sufficienti per completare le migliorie che s' intendono portare ai locali e per sopperire a tali piccole necessità alcune buone signore hanno costituito un Comitato per cercare di raccogliere i fondi necessari. Le signore stesse tra le quali si notano la signora Gemma Parmeggiani, la signora Ortensia Lovisoni, le signorine Carnutti e tante altre, stanno già lavorando attivamente per riuscire nello scopo benefico.

Da LUSEVERA

Per la grotta di Villanova

(5). — Apprendiamo dai giornali che per iniziativa della Sezione del Club Alpino di Gemona, si sta organizzando una numerosa visita alle Grotte di Villanova.

Il Gruppo Esploratori Grotte di Villanova mentre si tiene onorato di poter accogliere ed assistere gli ospiti nella visita, gode anche di poter rivedere l'egregio prof. cav. Carlo Fabbri a cui si deve non la scoperta delle Grotte, ma la loro valorizzazione scientifica e la conseguente autorevole pubblicità.

Si fa noto al pubblico che per visitare le Grotte, quando si tratta di gruppi numerosi, è bene preavvisare il Gruppo suddetto affinchè il medesimo possa a tempo convenientemente provvedere all' illuminazione, alle guide ed a quant'altro fosse necessario per la visita altrimenti si potrebbe avere la sgradita sorpresa di dover attendere qualche ora.

Da PASIAN DI PRATO

La medaglia d'oro ad una benemerita maestra

Ieri alla signorina Maria Bertoli, festeggiatissima, che fu per 40 anni benemerita insegnante nelle scuole di questo Comune, furono consegnate una grande medaglia d'oro, opera artistica dello incisore Galliussi, una magnifica pergamena squisito e pregevole lavoro del signor Canciani ed altri doni. Dei numerosi mazzi di fiori, per volontà della festeggiata fu fatto omaggio al Parco della rimembranza.

Da PALUZZA

Per la scuola di disegno

Con decreto Prefettizio il Podestà di Paluzza è stato autorizzato ad acquistare il fabbricato ora sconsacrato Chiesa di S. Giacomo e area adiacente in mappa di Paluzza distinto con la lettera D per il prezzo complessivo di L. 20 mila, allo scopo di installarvi la sede della Scuola professionale di disegno.

Osservato che è primo e preciso dovere del Comune di dare il più largo e incondizionato appoggio per tradurre in atto l'iniziativa suddetta e che ogni eventuale ostacolo di carattere finanziario, deve quindi essere superato per la definitiva sistemazione in sede adatta e degna delle locali fiorenti organizzazioni giovanili fasciste che raccolgono nel proprio seno, fiore di nostra giovinezza e primavera della Patria, più di 350 iscritti.

Nell'attesa di poter stabilire, in sede di bilancio, l'esatto ammontare del contributo del Comune per tale scopo, il Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, delibera in via di massima di assumere a carico del Comune il pagamento degli interessi e delle quote di ammortizzazione del mutuo che il Comitato comunale dell'O. N. B. dovrà necessariamente accendere e ciò limitatamente alla metà della somma necessaria all'acquisto dell' immobile di cui trattasi.

ASSISTENZA SANITARIA GRATUITA

In relazione agli articoli 32, 43, 3, 47 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2889 che approva la riforma dei regolamenti sanitari, verrà provveduto entro il 15 corrente all'aggiornamento dell'elenco dei poveri, per gli aventi diritto alla somministrazione gratuita dei medicinali o all'assistenza medico-sanitaria od ostetrica.

Verrà anche contemporaneamente provveduto alla compilazione dello speciale elenco dei possessori di bestiame che hanno diritto alle prestazioni gratuite da parte del Veterinario comunale.

Tutti coloro che ritengono di dover essere iscritti nell'uno o nell'altro elenco devono farne domanda scritta o presentarsi personalmente all' Ufficio municipale nelle ore antimeridiane nei giorni non festivi e ciò non oltre il 12 corrente.

UN FURTO A BIGLIANA

La signora Emilia Cocevncig di Bigliana denunciava in questi giorni ai Carabinieri di Medana del Collio, che ignoti ladri penetrati, durante una sua momentanea assenza la notte del 27 al 28 scorso, nella sua osteria sita a Bigliana, le avevano asportato dal cassettino del banco dei biglietti di banca da lire 100, 10 e 5 per un complessivo valore di lire mille.

Pare che il ladro o i ladri si siano nascosti all'ora della chiusura, nella osteria stessa, e che verso le due abbiano fatto il bottino. Dei mariuoli per il momento nessuna traccia, sebbene stiano alacremente attivando.

PREZZI DI VENDITA AL MINUTO

del 28 u. s. dei generi alimentari sotto elencati:

Latte L. 0.85 al litro — Formaggi: grana 1925, testa L. 22, coda L. 19 al Kg; grana 1926: testa L. 18.50, coda L. 16.50 al Kg.; Reggiano stagionato L. 21.50; Plezzano dell'annata stagionale: ... 9 al Kg., Plezzano vecchio L. 11. — Burro fresco: in pani L. 14 al Kg.; fresco pressato L. 17 — Carne di bue: prima qualità anteriore L. 6, posteriore L. 7 al Kg.; seconda qualità anteriore L. 5 posteriore L. 6 — Carne di vacca: prima qualità: anteriore L. 6, posteriore L. 7; seconda qualità: anteriore L. 5, posteriore L. 6 al Kg. — Carne di vitello: prima qualità: anteriore L. 7.40, posteriore L. 8.80; seconda qualità: anteriore L. 7, posteriore L. 8 — Riso: comune camolino L. 1.60 al Kg.; comune raffinato L. 1.60; comune brillato L. 1.70; Maratello brillato (gigante) L. 1.90 — Pasta: comune locale L. 2.60; locale superiore (fina) L. 2.80; Napoli extra sublime lire 3.40 al Kg.

Cronache Goriziane

Un atroce delitto per interesse

Uccide il suocero con un colpo di scure

GORIZIA, 5.

Una impressionante tragedia è avvenuta ieri notte a Losizza in quel di San Vito di Vipacco, facendo fremere di orrore quella pacifica popolazione dedita in gran parte al lavoro dei campi.

Il triste fatto, che ebbe sì tragico epilogo, si svolse in una casa di agricoltori benestanti. Quivi abitava Giovanni Premrou, di anni 61, con la moglie Francesca Nabergoi, di anni 59, una figlia a nome Maria di anni 31 e il genero Gaspare Mislei, di anni 37.

Poichè i Premrou non avevano figlio maschi, quando la Maria passò a nozze col Mislei, i vecchi stipularono un contratto con cui concedevano alla figlia il beneficio di entrare in possesso della facoltà, riservandosi per sè il Premrou lo usufrutto di tutta la sostanza fino alla sua morte.

I dissapori e i litigi non tardarono a manifestarsi. Il genero Mislei era a poco a poco riuscito a convincere la suocera e la propria moglie a moderare i termini del vitalizio. Infatti la vecchia non tardò ad abbracciare la causa del Mislei e tutti e tre principiarono una acuta lotta chiedendo replicatamente al vecchio di non insistere sul suo diritto usufruttuario e di lasciare che il Mislei divenisse proprietario assoluto di tutta la facoltà. Il vecchio però restava sulle sue. Così la famiglia passava di litigio in litigio. Le donne poterono con il loro atteggiamento influire sinistramente sull'animo oscuro del Mislei e precipitare gli eventi che volsero al tragico rapidamente e con tanta brutalità e cinismo da rendere il fattaccio di Losizza un gesto sanguinario dei più ributtanti e perfidamente inumani.

PRODROMI

Verso le 18, il Premrou, ritornando dai campi, entrava in cucina. Quivi accanto al rustico focolaio, erano sedute le due donne, le quali, dopo brevi battute, entrarono nel vivo dell'argomento preferito, rinfacciando al vecchio di ostinarsi a perseverare nell' idea fissa del vitalizio. La discussione si fece ben presto animata e la vecchia Nabergoi, dopo un vivace scambio di parole, afferrato le tenaglie del carbone, colpì il vecchio che, per far cessare il litigio, preferì uscir di casa e recarsi all'osteria. Poco dopo, rientrò il genero G. Mislei che ebbe con le due donne una animata discussione, finita la quale, si portò alla osteria in cerca del Premrou. Trovatolo, lo invitò a rincasare subito. Il vecchio disse che sarebbe rincasato fra poco.

LA TRAGEDIA

Potevano essere infatti le 20 quando Giovanni Premrou rientrò nella propria casa, dove erano ad attenderlo le due donne e il genero i quali lo investirono di insolenze e di oscure minacce. Il Premrou, visto che il genero, nel profferire minaccie di morte, aveva anche afferrato una mannaia, cercò di raggiungere la propria stanza posta al primo piano dello stabile. Aveva però appena oltrepassata la cucina e stava per salire una breve gradinata di legno che porta al piano superiore, quando fu raggiunto dal genero che fuori di sè, con gli occhi iniettati di sangue, gli si avventò contro menandoli un potente colpo di mannaia contro il capo che lo fece ruzzolare a terra colpito a morte col cranio fracassato.

Raccolto il cadavere dalla posizione in cui si trovava, i tre lo trasportarono fino fuori della porta gettandolo a terra, onde simulare un'aggressione da parte di malviventi sconosciuti.

CINISMO RIBUTTANTE

Quindi, il Mislei si cambiò di indumenti, allontanandosi dal luogo frettolosamente. La figlia del Premrou, dopo di aver aiutato a lavare le tracce di sangue sul pavimento, si recò a dormire presso parenti, per rafforzare maggiormente la simulazione di una grassazione e la vecchia, come se nulla fosse accaduto, salì al piano superiore e si mise placidamente a letto in attesa degli eventi.

Alcuni terrazzani rincasando a notte fatta, videro a terra il corpo del vecchio inanimato e ben presto vi fecero circolo vari curiosi che commentarono il fatto in vario modo. I Carabinieri, trovandosi a passare per quella contrada, si avvicinarono al gruppo di paesani e constatarono l'accaduto. S' introdussero in casa, svegliarono la vecchia, la quale si mostrò addolorata e sorpresa dell'avvenuto. Poi, avvertirono il ten. Varvelli comandante dei RR. CC. di Aidussina, il quale si recò prontamente sul posto iniziando tosto le più minuziose indagini e ordinando un rastrellamento della campagna dove si potè rintracciare il Mislei, che cercava di guadagnare il largo e di rendersi latitante. Il Mislei e le due donne sono stati arrestati e sottoposti a stringenti interrogatori. La salma del Premrou, dopo i rilievi delle autorità, è stata rimossa e trasportata al Cimitero del paese.

La fiera di S. Andrea

Oggi, ricorrendo la tradizionale fiera di Sant'Andrea, la città era animatissima. Dalla nostra provincia e da quella di Udine, convenne numerosa folla di cittadini di ogni ceto e condizione per partecipare a questa grande fiera di popolo.

L'affluenza al mercato, data la bella giornata, è stata grande. In piazza della Vittoria e lungo la via Oberdan prolungata, come in piazza S. Antonio e r Parco delle Rimembranze, sono stati eretti baracconi e posti di vendita, dove vennero esposti in mostra generi di ogni sorta.

Gli affari conclusi durante la giornata furono ottimi.

L' animazione in città durò fino a notte inoltrata.

Un incendio a Mossa

Per cause che si ritengono derivanti da combustione, prese fuoco a Mossa, una catasta di paglia, posta nelle adiacenze della stalla di proprietà di Domenico Zorzenon, abitante in viale XXIV Maggio. Primo ad accorgersi del fuoco fu un nipote dello Zorzenon, che sparse l'allarme. Accorsero sul posto alcuni cittadini e i Carabinieri del luogo che si prodigarono a mettere in salvo quante più cose poterono. Poi, avvertiti del fuoco, giunsero sul posto i pompieri di Gorizia che si prodigarono a spegnere il fuoco. Le fiamme divoratrici distrussero una ingente quantità di fieno, e di paglia, posto nel fienile, sopra la stalla, causando al proprietario un danno di circa 10 mila lire.

Da CORMONS

Seduta del Dopolavoro

(5). — L'altra sera, presente tutto il Consiglio Direttivo di questo Dopolavoro, si tenne una seduta ordinaria, alla quale presiedeva il signor Guido Felice Simonit.

Dopo aver brevemente esaminata l'attività sportiva e culturale svolta nel mese di novembre, passò a trattare i diversi punti dell'ordine del giorno.

Ad unanimità, per grave indisciplina manifestata diverse volte, vengono sospesi da ogni attività dopolavoristica — per tempo indeterminato — i giocatori signori Perin e Tomadin.

Per le prossime feste natalizie, per cura di questa Istituzione, sarà tenuta in sede — per i soli soci — la festa del ceppo, per la quale una comitiva di signorine socie stanno gettando le basi per un programma di sorprese e per scambio di doni.

Il presidente si è molto compiaciuto verso le frequentanti del corso di cucito di bianco, che è molto frequentato e con vera assiduità da un discreto numero di socie.

Per la gara di calcio valevole di campionato da disputarsi l' 11 corrente a Pordenone, si indice una gita sociale, i cui posti dovranno essere per tempo prenotati presso la segreteria, dalle ore 20 alle 22, a tutto 10 dicembre.

Istituzione della Casa del Balilla

Visto che il Fascio locale ha preso la iniziativa per l' istituzione della Casa del Balilla e allo scopo ha già avviato pratiche per l'acquisto di un edificio con annesso fondo recintato che ottimamente si presterebbe alla bisogna, e che importerebbe una spesa di circa L. 100,000

Tale iniziativa ha ottenuto il pieno consentimento del Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. il quale ha assicurato anche l'appoggio materiale dell' Ente stesso.

Ricordato che fin dall'esercizio 1924 il Comune ha contribuito, con opportuni stanziamenti nei bilanci, a sorreggere la organizzazione delle forze giovanili fasciste effettuata con appassionata fede e piena comprensione dei dirigenti del Fascio locale.

Ricordato ancora che il contributo erogato dal Comune nell'esercizio in corso per tale titolo ammontò a L. 4000.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO NAZIONALE dei Tecnici Agricoli

Il contratto tipo d' impiego professionale

Sotto la presidenza di S. E. l'on. Acerbo, assistito dal Segretario generale dr. Francesco Angelini e con l' intervento dell'on. Razza si è riunito a Roma il Direttorio del Sindacato Nazion. dei Tecnici Agricoli Fascisti, per discutere un importante ordine del giorno nel quale fra l'altro figurava la regolamentazione professionale del contratto di impiego professionale per i tecnici delle aziende agricole.

Erano presenti: dott. Gardi, dott. Folloni, dot. Petrocchi, dott. Marchi, dr. Blandini, dot. Giambertoni, e i periti agrari Mizzau, Totti, Fiori, Fantechi, Segretario del Direttorio dottor Giulio Scafati.

Dall'ultima riunione ad oggi particolarmente intensa è stata l'attività del Sindacato Nazionale ed informata specialmente ad una partecipazione più attiva ai problemi dell'Economia Agricola e del lavoro come è stato messo in rilievo dall'on. Acerbo che ha riferito sull'attività svolta.

E' proseguita l'opera di rafforzamento dei Sindacati Provinciali molti dei quali là dove l'organizzazione è più progredita hanno preso iniziative diverse che attestano la maturità e l'efficienza del nostro movimento sindacale.

Così dicasi per alcuni corsi di addestramento professionale per tecnici agricoli come sta facendo il Sindacato di Reggio Emilia il quale anche ha preso l'iniziativa di uno studio metodico degli usi e delle consuetudini che regolano i rapporti di mezzadria in quella Provincia. Questa tendenza a passare dalla fase organizzativa propriamente detta ad una attività di assistenza e di azione educativa specifica questo interessamento fattivo sia individuale che delle organizzazioni ai problemi dell'economia produttiva e del lavoro sono in armonia con i nuovi compiti e con le funzioni dei tecnici agricoli. A ciò si deve anche il successo pieno e le larghe ripercussioni che ha avuto la prima Mostra Nazionale del Grano alla quale seguirà nel 1929 come è stato accennato « la Mostra Generale dell'Agricoltura Italiana » che anch'essa rappresenta un ulteriore efficace strumento di valorizzazione per la categoria dei tecnici agricoli.

S. E. l'on. Acerbo annunzia l'invito di S. E. De Bono per una visita di Tecnici Agricoli alla Fiera di Tripoli e l'intenzione di tenere colà in quella occasione un congresso di tecnici agricoli. Accenna al fatto di eccezionale importanza del passaggio di tutte le Scuole di Agricoltura dal Ministero dell'Economia Nazionale a quello dell' Istruzione.

Il dott. Angelini riferisce particolarmente sulla situazione Sindacale elencando quei Sindacati Provinciali che risultano in perfetta efficienza e danno prova di un'attività consona alle direttive fissate dalla Organizzazione Nazionale mentre si soffermano ad additare alcuni pochi Sindacati Provinciali che danno uno scarso rendimento e sull'opportunità di richiamarli ad una più esatta visione dell'attività da svolgere e dei compiti da conseguire.

Proseguendo la discussione secondo l'ordine stabilito si viene a trattare del passaggio al Ministero della Pubblica Istruzione di tutte le Scuole Agrarie e Professionali sul quale argomento molti interloquiscono prospettando la necessità che sia mantenuta alle Scuole la autonomia amministrativa e che esse siano unificate e coordinate disciplinandole con una unica direzione speciale per le Scuole Tecniche Professionali.

Dopo avere approvato il relativo ordine del giorno, il Direttorio esamina la questione del Credito Agrario affermando la necessità che esso venga svelito e che ai tecnici agricoli sia affidata quella partecipazione alla direzione che è richiesta dalla natura e dagli scopi che il Credito si prefigge.

Circa il contratto d' impiego professionale per i tecnici agricoli nelle aziende l'on Razza, che dà chiarimenti in proposito, fa notare che esso è il primo del genere e che ha una impostazione precisa di valorizzazione del titolo professionale.

Si addentra poi ad esaminare i singoli articoli del contratto rilevando l'importanza dell'ultimo che stabilisce il principio della direzione tecnica delle aziende e soffermandosi particolarmente sulla questione delle polizze di assicurazione e su quella della compartecipazione agli utili.

Il Direttorio prende atto con compiacimento dei risultati conseguiti con il contratto nazionale d' impiego professionale, il quale era vivamente atteso da lungo tempo dalla categoria dei tecnici agricoli.

Il Direttorio pertanto delibera di adottare il patto che gli è stato sottoposto e di lanciare a tutti i tecnici agricoli un appello, illustrando il significato e la portata di questa nuova conquista del movimento sindacale dei tecnici agricoli, dando nello stesso tempo disposizioni ai Sindacati Provinciali per la elaborazione dei contratti aggiuntivi che adeguino il patto nazionale alle caratteristiche economiche delle singole regioni.

Come conseguenza il Direttorio delibera anche di ritenere chiuse con la fine dell'anno le iscrizioni dei pratici prospettando anche le modalità relative.

Il dott. Angelini parla sul regolamento professionale ed indica i Sindacati che hanno costituito le relative tariffe ed il Direttorio discute sulle attività professionali dei laureati in agraria e dei diplomati.

Passando poi a trattare della Mostra Nazionale dell'Agricoltura si rileva che essa è una nuova e più forte affermazione sindacale dei Tecnici Agricoli.

Il Direttorio discute dell' inquadramento della Mostra e su altre questioni ad essa inerenti.

Al termine della discussione l'agronomo Totti esprime il compiacimento di tutti i Tecnici all'on. Acerbo all'on. Razza, al dot. Angelini per l'opera svolta e particolarmente riguardo alla regolamentazione professionale e alla valorizzazione sindacale dei tecnici agricoli.

Il Direttorio dopo aver constatato e riaffermato la piena e consapevole adesione dei tecnici agricoli ai Sindacati Fascisti si reca a presentare gli ordini del giorno all'on. Edmondo Rossoni, il quale rivolge ai convenuti parole di saluto e di plauso.

Questa riunione del Direttorio Nazionale dei Tecnici Agricoli, di cui fa parte quale membro effettivo il concittadino cav. Giuseppe Mizzau, è riuscita di eccezionale importanza. Si è proceduto infatti all' approvazione definitiva del contratto d' impiego stipulato fra le Organizzazioni sindacali dei Tecnici Agricoli e quelle dei proprietari agricoltori. Importante inoltre fu questa adunata per le discussioni vaste e proficue circa il passaggio delle Scuole Professionali in genere e quindi anche di tutti i gradi di quelle dell'Agricoltura, dal Ministero dell' Economia Nazionale a quello della Istruzione.

Importanti pure furono le decisioni che consacrano la costituzione dell'Albo dei Laureati e Periti Agrari. Inoltre il Sindacato Tecnici Agricoli della nostra Provincia è stato segnalato fra quelli maggiormente efficenti.

In uno dei prossimi numeri pubblicheremo per esteso il testo del nuovo « Contratto-tipo d' impiego professionale per i Tecnici agricoli addetti alle Aziende agrarie ». Ma non possiamo fare a meno di rilevare fin d'ora il contenuto dell'art. 9 di detto contratto con il quale è resa obbligatoria l'assicurazione di tutti i tecnici impiegati nelle aziende agricole, contro i casi di morte ed invalidità temporanea o permanente dovuta ad infortuni, nonchè gli obblighi di concorrere per le assicurazioni sulla vita degli impiegati stessi. Così pure va rilevato il contenuto degli articoli tredici e quindici riferentisi al licenziamenti e corrispondenti indennità.

Fin d'oggi poi dobbiamo segnalare a tutti gli interessati la decisione presa dal Direttorio suddetto circa la chiusura della iscrizione nei Sindacati Tecnici Agricoli « pratici » col trentun dicembre corrente.

MUNICIPIO DI LATISANA
PROVINCIA DI UDINE

Il 10 dicembre 1927, ad ore 11, avrà luogo in questo Municipio, l'appalto ad asta pubblica, candela vergine, pel conferimento dell'Esattoria Consorziale pel quinquennio 1928-1932.

Ammontare complessivo riscossioni L. 3,000,000.— Aggio 2.75 % — Cauzione provvisoria L. 50,000.—.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Latisana li 1° dicembre 1927. Anno VI

Il Podestà presidente del Consorzio
E. DE LOTTO

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

SMARRITO portafoglio con denaro. Desidero almeno ricuperare documenti Indirizzare: Via Gemona 92 Udine.

IMPERMEABILI inadoperabili; diventano nuovi; impermeabilizzazione paletot. Cerco rappresentante novità Boemia tutti comprano. Scrivere subito; verrò personalmente. Tintoria riparazione Impermeabili Mantova.

13, FORTUNA! Vuoi dire tredici cartoline - Udine - colorate nere, Marine, Paesaggi, Tramonti, Fiori, Coppie, Figure, Donne, Bimbe, colorate, bleu, nervono occasione feste, natalizie, anno, Buste pronte, Prezzo L. 1.00. Grande assortimento cartoline novità assoluta, Carte, buste, cancelleria, Calendari profumati, menelli, blocchi, Ingrosso, dettaglio ditta Luigi Mantelli. Via Cavour n. 5, Udine.

CRONACA UDINESE

Pro oriente

LA COSTITUZIONE DEL PATRONATO A UDINE

Gli scopi dell'opera

L'Oriente, dal quale ci venne la prima luce della cristiana redenzione e della saggezza, ci richiama, a distanza di secoli, per l'esplicazione generosa di quella superiore civiltà che attraverso quasi due millenni noi abbiamo conquistato.

L'Italia ancora deve guardare all'Oriente Europeo attentamente, con rinnovato spirito, memore delle sue tradizioni migliori.

Tutto ciò che si può fare in Oriente per l'Oriente, deve avere uno spazio nel quadro della nostra penetrazione ed espansione all'Estero. Il compito non è facile, anzi è di una complessità imponente: pure bisogna osare.

La «Pro Oriente» per lo sviluppo del suo programma, circoscritto e indefinito nello stesso tempo, ha fissato praticamente un primo campo d'azione, la Bulgaria; un primo punto di partenza, Sofia, la Capitale e le sponde del Mar Nero.

Subito dopo la guerra, il Cappellano Militare Don Francesco Galloni, tre volte decorato al valore sui campi di battaglia, inviato in missione in Bulgaria, per raccoglierví i dispersi e dare onorata sepoltura ai caduti, ebbe la sensazione di quanto l'Italia nostra avrebbe potuto compiere in quelle regioni e pensò alla fondazione di case che in sè accogliendo le più varie iniziative assicurassero alla Patria quell'espansione di coltura e commerciale per cui già aveva potuto risplendere nel suo passato glorioso. Solo, dinanzi all'immane opera, non esitò. Confortato dall'aiuto di alcuni generosi si pose al lavoro. Oggi il suo sogno sta per divenire realtà.

La Casa centrale a Sofia si inaugurerà ufficialmente l'anno venturo con speciali solennità e sarà come un magnifico faro dal quale irradierà la luce e lo spirito dell'Italia nuova.

Il Governo, riconoscendo nella «Pro Oriente» un organismo destinato a rendere alti e tangibili benefici al Paese, è intervenuto non soltanto col plauso e l'incoraggiamento platonico, ma con interessamento diretto e concreto, additando il compito agli Enti, alle Aziende, ai Cittadini.

Ma occorrono mezzi adeguati in denaro, indumenti, oggetti, libri, contribuzioni di ogni genere utile, che verranno raccolti in tutta Italia e tra gli Italiani all'Estero e potranno essere inoltrati presso il Segretariato della «Pro Oriente», in Milano, via S. Barnaba, 28 B.

La riunione per la nomina dei patroni

Alte personalità sono convenute ieri alle 17.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico per la costituzione del Patronato udinese dell'opera italiana Pro Oriente. Le gradinate e l'aula erano abbellite da piante verdi e da fiori e prestavano servizio d'onore vigili urbani e vigili del fuoco.

Erano presenti: S. E. Mombelli cav. di gr. cr. Ernesto Comandante l'XI° Corpo d'Armata, S. E. l'on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, il generale nob. Silvio Sircana, il generale comm. Francesco Bivona, il cav. prof. Ciro Bortolotti, il co. [illegible], il comm. Calligaris, l'on. co. Gino di Caporiacco, il comm. prof. Emilio Catterina, il cav. prof. Carlo Fabbri, il comm. Luigi Fabris, il Console cav. Guido Felici, il cav. uff. Nicola Larocca, l'ing. Lionello Lescovic, l'avv. cav. Eugenio Linussa, il Console cav. prof. Nino Macellari, il rag. Manfrin, il sig. Vittorio Marcovich, il cav. Francesco Martinuzzi, il cav. Giuseppe Periotti, il comm. prof. Luigi Pizzio, il cav. prof. Giovanni Del Puppo, il co. Federico Valentinis, il co. G. B. Giuseppe Valentinis, il cav. Cavalletti, il cav. dott. De Poloni.

Ricevevano gli invitati il Podestà comm. Assum e il cav. uff. dott. Virginio Doretti. Era presente il fondatore dell'Opera, don Galloni.

La riunione è stata aperta dal Podestà che rivolse agli intervenuti il suo saluto e presentò don Gallone il quale illustrò ampiamente gli scopi e l'attività dell'Opera.

Com'è formato il Patronato udinese

A far parte del Patronato udinese sono stati chiamati i signori:

S. E. Mombelli cav. di gr. cr. Ernesto, Comandante l'XI° Corpo d'Armata — S. E. gr. cord. Vittorio Zuppelli, generale di Corpo d'Armata, senatore — S. E. senatore cav. di gr. cr. rag. Elio Morpurgo — comm. co. dott. Francesco Rota, Senatore del Regno — S. E. on. Spezzotti rag. cav. di gr. cr. Luigi, deputato — on. Barnaba Pier Arrigo, deputato, Medaglia d'oro — on. Leicht prof. comm. Pier Silverio, deputato — on. Pisenti avv. gr. uff. Piero, deputato — on. Ravazzolo Arturo, deputato — on. Russo comm. Luigi, deputato — on. Tullio nob. dott. comm. Francesco, deputato — S. E. gr. uff. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine — Sircana cav. nob. Silvio, Generale Comandante la Divisione Militare Territoriale — Iraci comm. dott. Agostino, R. Prefetto — D'Alena comm. dott. Francesco, Commissario per la Provincia di Udine — Bivona comm. Francesco, Comandante la Brigata di Fanteria — Giubilei comm. Carlo, Generale Comandante la Brigata di Cavalleria — Musso comm. Alessandro, Generale Ispettore di Mobilitazione della Divisione — De Seigneux comm. nob. Giulio, Generale Comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata — Perotti dott. Cesare, Segretario Federale Prov. Federazione Fascista — Angelletti prof. Riccardo — Barbettani Ugo, Segretario Generale Sindacati — Bertacioli avv. comm. Mario — Bissattini cav. uff. Giovanni — Bortolotti prof. cav. Ciro — Brolli cav. Enrico — Calligaris comm. Alberto — on. di Caporiacco gr. uff. avv. co. Gino — Catterina prof. comm. Emilio — dr. Giovanni Corgnali — Doretti cav. uff. dr. Virginio — Dormisch ing. cav. Francesco — Fabbri prof. cav. Carlo — Fabris comm dr. Luigi — Fachini ing. cav. uff. Carlo — Felici cav. Guido, Comandante la Legione Forestale — Kechler dott. comm. Roberto — Larocca rag. cav. uff. Nicola — Leskovic ing. Lionello, Vicesegretario politico del Fascio di Udine — Linussa cav. avv. Eugenio — Macellari cav. Nino, Comandante la 63ª Legione M. V. S. N. — Mainardi co. Gian Lauro, Presidente Società Perfosfati — Manfrin rag. Riccardo — Marcovich Vittorio — Margarita avv. Domenico — Martinuzzi cav. Francesco — Mombellardo cav. uff. Attilio — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Moro rag. cav. Silvio — Omet cav. Ugo — Pagani dott. Raffaele — Periotti cav. Giuseppe — Pettoello avv. commendatore Mario — Pizzio prof. dottor comm. Luigi — di Prampero co. cav. Giacomo — del Puppo cav. uff. prof. Giovanni — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Someda ing. Fabio — Steffanoni prof.ssa Ida — Toneatto cav. prof. Michele — del Torso cav. co. Alessandro — del Torso co. dott. Enrico — Valentinis co. Federico — Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe — Valentinis dr. comm. Gualtiero — Volpe dott. Antonio — Zilli comm. Ugo.

Per acclamazione è stata affidata la presidenza del Comitato Esecutivo a S. E. l'on. Luigi Spezzotti.

In breve il Patronato Udinese inizierà la propria attività per raccogliere aiuti a favore della geniale istituzione.

S. E. il generale Zuppelli ristabilito in salute

S. E. il tenente generale Zuppelli, già Ministro della Guerra durante il grande cimento e ora vicepresidente del Senato, è stato nei giorni scorsi gravemente ammalato, e dovette subire in una Clinica di Roma una grave operazione, che è riuscita felicemente.

Ora è pienamente ristabilito ed ha ripreso le cure del suo alto ufficio, che disimpegna tra la generale estimazione.

All'illustre Uomo, che per lungo soggiorno possiamo considerare friulano, più sinceri rallegramenti, con l'augurio che sia a lungo conservato alla Patria.

Appello per una buona azione

Raccomandiamo di nuovo vivamente a tutte le persone di buon cuore di inviarci l'obolo per la famiglia disagiata per la quale abbiamo aperto la sottoscrizione.

Ecco un altro elenco di sottoscrittori: comm. Ugo Zilli L. 10 — signor Enrico Chiussi per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini L. 10 — signor Umberto Magistris L. 5 — signor Massimo Bierti L. 5.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO e Gervasutta, Baldasseria e Laipacco

Un'accoglienza veramente signorile hanno fatto domenica mattina i frazionisti di Gervasutta al Commissario prefettizio del Comune di Udine, generale Assum.

Al noto sottopassaggio di Porta Cussignacco — contro il quale si vanno, da anni, avanzando alle autorità ferroviarie giusti ma finora inascoltati reclami — attendevano l'Illustre Capo del Comune i maggiorenti del luogo.

Dopo le presentazioni, il generale Assum, accompagnato dalle persone che lo avevano atteso, visitò i vasti depositi di legname della ditta Romanelli Somma e C., indi passò nella grande fabbrica di concimi chimici e di altri prodotti della ditta A. Scaini, della quale vide minutamente tutti i reparti, guidato dai comproprietari signori Aurelio Malagnini e Vittorio Cosattini interessandosi assai dell'importante industria che manda largamente i suoi prodotti in Italia e fuori, e che è considerata una delle principali del Regno.

Dalla fabbrica Scaini, il signor Commissario si recò nelle grandiose officine — di moderna costruzione — per la lavorazione artistica del ferro e del bronzo, di proprietà dei signori Magro e Mencacci.

Il generale Assum ed i numerosi che l'accompagnavano, hanno fatto una visita particolareggiata nel grande locale e nel deposito dei vari lavori artistici, in ferro battuto ed in bronzo, già pronti, compiacendosi vivamente con i titolari della ditta e lodandoli per la coraggiosa e fortunata spinta che hanno saputo dare alla loro mirabile industria.

Nel congedarsi dai signori Magro e Mencacci il signor Commissario Prefettizio ebbe lodi particolari anche per il valente e appassionato direttore architetto signor Ermes Midena.

La Ditta, a ricordarne la graditissima visita, ha donato al Commissario un artistico oggetto in ferro battuto.

Dopo aver veduta la graziosa Chiesa, di recente costruzione, il generale Assum fu ricevuto nella vicina canonica ove, dopo che il signor Vittorio Bergagna gli ebbe rivolto il saluto ed il ringraziamento per la visita, l'ing. Giacomo Cantoni gli espose riassuntivamente alcuni voti dei frazionisti.

Alcune domande rivolse pure don Urtovic parroco della Chiesa di S. Giorgio.

Il generale Assum ringraziò vivamente tutti per la gentile, spontanea dimostrazione fattagli; riconobbe fondate le raccomandazioni avanzate dall'ingegnere Cantoni, assicurando che non mancherà di dare ad esse il suo massimo appoggio.

Dopo un sopraluogo nelle cantine della ditta Francesco Marzano e Figlio, veramente grandiose e fornitissime, il Commissario Prefettizio, fatto segno ad una calorosa dimostrazione, lasciò Gervasutta veramente soddisfatto.

***

Dopo la visita a Gervasutta, il generale Assum si recò in Baldasseria, ove fu ricevuto dal Capo Sestiere signor Ferdinando Vidussi, dai frazionisti e dalle scolaresche.

Nell'aula della Scuola l'attendevano le madri e le vedove di guerra alle quali, con la consueta cordialità, Egli, una per una, volle stringere la mano, interessandosi delle sorti del rispettivo Caduto.

Il signor Vidussi — cui rispose il signor Commissario — a nome dei frazionisti porse all'ospite illustre il saluto devoto ed il ringraziamento per aver voluto onorarli di una Sua visita; indi una graziosa bambina gli fece omaggio di un mazzo di rose e garofani.

Visitata la Chiesa — che è di proprietà dei signori Carlini — il generale lasciò Baldasseria salutato con grande effusione dai numerosi presenti.

A Laipacco — le cui case erano imbandierate e tappezzate di striscie tricolori con scritte inneggianti all'egregio visitatore — il Commissario Prefettizio ebbe magnifica accoglienza in chiesa dal cappellano del luogo, dalle madri e vedove, dai frazionisti e dagli scolari.

Il cappellano don Umberto Rivis in forma devota e squisitamente gentile, rivolse al signor Generale il saluto cordiale della popolazione, a nome della quale chiese una sola cosa: la luce, di cui, da anni, si reclama l'impianto. Disse che, conoscendo le condizioni del bilancio comunale, i frazionisti non si permettono avanzare altre domande; attendono però fiduciosi che l'unico loro desiderio abbia ad essere accolto.

A mezzo di una gentile fanciulla, il Cappellano, in nome dei frazionisti e come segno della graditissima visita, offrì al generale Assum uno splendido album in pelle finemente lavorata, contenente fotografie ricordanti le cerimonie della posa della prima pietra e dell'apertura della Chiesa di Laipacco ed altre di soggetto prettamente friulano. L'album, nella prima pagina, reca la seguente scritta: «La frazione suburbana di Laipacco — che il giorno 4 dicembre 1927 — venne onorata dell'ambita presenza dell'Ill.mo signor Generale Clemente Assum — Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia — Commissario del Comune di Udine — in segno di grato deferente omaggio — offre».

Il signor Commissario gradì moltissimo il dono assai gentile e, rispondendo al signor Cappellano, assicurò che il Comune non mancherà di dare il maggiore possibile contributo per venir incontro al giusto desiderio della frazione.

Salutato entusiasticamente da tutti i presenti, il generale Assum lasciò Laipacco, veramente commosso per la fattagli accoglienza, improntata a grande cordialità.

Col Capo Sestiere del riparto signor Borghi e con altri fascisti fece quindi un sopraluogo in via Valeggio, per la reclamata sistemazione della strada che è quasi impraticabile; poi a Porta Ronchi ed infine in via del Bon, ove come si sa, sta per costruirsi un altro edificio scolastico.

Beneficenze per ricordare la visita del Commissario

La spett. Ditta Francesco Marzano e Figli, in attestazione di riconoscenza per la visita fatta dall'Ill.mo signor Commissario Prefettizio nei suoi vasti magazzini di vini e di liquiri, ha offerto al Comitato per il «Cestino di Natale» pro vedove e orfani di guerra di Udine L. 300.

L'Albero di Natale pei bambini poveri

La Delegazione del Fascio Femminile locale si appella vivamente a tutti i cittadini acciocchè contribuiscano volonterosamente ed adeguatamente alla iniziativa dell'Albero di Natale, per i bimbi poveri, che non hanno nella loro vita nemmeno la gioia d'un ceppo fiammeggiante sul focolare ed a cui il dono d'una piccola cosa può portare ad essi la serenità del sorriso.

Apposite incaricate inizieranno nella prossima settimana il loro giro, presso negozianti e privati.

Qualunque dono sarà sempre bene accetto ed ognuno donando molto o poco contribuirà ad un'opera altamente sociale ed umanitaria, che vuole annullati egoismi ed interessi personali, e che in questa nostra nuova era s'impone come un dovere.

Chi, pensando alla propria casa ben calda, ai bimbi ben protetti e nutriti, potrà astenersi di dare il proprio obolo, in danaro o meglio ancora in merci, per formare il pacco regalo da donare a coloro che maltrattati dalla sorte languono nell'ombra? SSiamo fiduciose che date la nobiltà dello scopo di questa iniziativa, per la quale noi già da tempo lavoriamo, tutti i cittadini risponderanno con sollecitudine, preparando od inviando con sollecitudine le loro offerte, alla Sede sita in via Beato Odorico da Pordenone N. 2 che a tal uopo rimarrà aperta nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 17 alle 18.

Il merito del buon fine sarà di tutti i generosi, che vorranno anche a costo di un piccolo sacrificio, dare il proprio obolo per questa opera di bene, che è un atto di vera carità cristiana.

Volontari di guerra

Siamo informati che il Triumvirato della Sezione Volontari di Guerra ha diramato ai propri soci una circolare per la convocazione dell'Assemblea generale che avrà luogo domenica prossima 11 corrente nella mattinata presso la Casa del Combattente.

E' assicurato l'intervento del Delegato Regionale signor Piero Bozzini di Gorizia.

Per Santa Lucia

Anche quest'anno, come è ormai tradizionale e gradita consuetudine la Ditta Longega che ha il suo ricco negozio di profumerie di articoli di moda, di splendide bambole Lenci e di altre rinomate fabbriche, sta preparando liete ricche sorprese per i suoi clienti. Per ora non diciamo di più ma in settimana riferiremo in che cosa consistano queste promettenti sorprese!

Vita Sindacale

Il Congresso provinciale delle Ostetriche

Sabato 3 corrente, alle ore 14, presso la «Casa dei Sindacati» ha avuto luogo il Congresso del Sindacato Provinciale Ostetriche di Udine.

Il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, nell'assumere la presidenza del Congresso, ha rivolto il suo personale saluto e quello dell'Ufficio Provinciale alle Ostetriche della Provincia, ponendone in evidenza i compiti in seno alla grande famiglia sindacale.

La signora Piccoli Elisa, vice-segretaria, dopo avere commemorato il defunto dott. Grillo, Segretario del Sindacato, ha svolto la relazione morale ponendo sopratutto in evidenza i problemi riguardanti la categoria e che non hanno ancora trovato possibilità di soluzione.

Dopo un'ampia ed esauriente discussione da parte delle Congressiste, la relazione è stata approvata all'unanimità. Le congressiste hanno quindi proceduto alle elezioni del Direttorio e alla designazione della Segretaria.

Sono state chiamate a far parte del Direttorio le signore: Monreale Elvira di Martignacco, Miani Carmela di Cividale, De Cecco Amabile di Pasian di Prato, Perini Giuseppina di Buttrio, Bertossi Ida di Godia, Zearo Albertina di Udine, a segretaria è stata designata la signora Elisa Piccoli di Martignacco.

Il Segretario generale, riassumendo le discussioni e rassicurando le ostetriche della Provincia sul valido interessamento dell'Ufficio Provinciale e delle superiori gerarchie per la risoluzione dei vari problemi ancora in sospeso, ha, fra l'approvazione delle convenute, dichiarati chiusi i lavori del Congresso.

Il Congresso provinciale dei Veterinari

Domenica 4 corrente, alle ore 10, presso l'Associazione Agraria Friulana, ha avuto luogo il Congresso del Sindacato Provinciale dei Veterinari di Udine.

Il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale, nell'aprire i lavori del Congresso, ha pronunciato, vivamente applaudito, un breve discorso su la funzione dei Sindacati Intellettuali in riferimento alla particolare e complessa situazione della nostra Provincia.

Il Segretario del Sindacato, dott. Tullio Zandonà, dopo avere rivolto un saluto e un ringraziamento alle superiori gerarchie, ha svolto la relazione morale che è stata approvata per acclamazione.

Procedendo nei lavori i congressisti, hanno confermato nella carica di Segretario, il dott. Tullio Zandonà, hanno proceduto alla nomina del Direttorio, nelle persone dei dottori: Della Savia Giovanni, Dalan Gio. Batta, Comparetti Gio. Batta, prof. Umberto Selan, Gualtieri Luigi e Donati Ettore.

Dopo l'esame di alcuni importanti problemi di carattere professionale, il Congresso ha chiuso i suoi lavori fra vive acclamazioni al Capo del Sindacalismo fascista, on. Edmondo Rossoni e al Duce dell'Italia fascista.

Il Congresso provinciale degli Esattoriali

Domenica 4 corrente, alle ore 14, ha avuto luogo, presso la Casa dei Sindacati, il Congresso del Sindacato Provinciale Impiegati Esattoriali.

Presiedeva il Segretario generale dell'Ufficio Provinciale il quale, per lo svolgimento della relazione morale, ha dato immediatamente la parola al Segretario provinciale del Sindacato.

Il Segretario del Sindacato, Silvio Marcuzzi, ha illustrato l'opera svolta dal Sindacato in favore degli organizzati, soffermandosi particolarmente sul Contratto Provinciale stipulato per la categoria e suoi deliberati del Congresso nazionale, svoltosi recentemente a Roma.

La relazione è stata approvata alla unanimità.

A Segretario del Sindacato i Congressisti hanno confermato l'attuale, mentre a far parte del Direttorio hanno chiamato i signori Spivach Gino, Capuccini Giuseppe, Vecchio Sante, Frittanzon Giuseppe, Goi Pietro e Pellarini Aleandro.

Il Segretario generale, quindi, dopo avere riassunto i lavori del Congresso e riaffermato, con un breve discorso, i compiti del Sindacalismo fascista, ha dichiarata sciolta l'assemblea

Il cadavere di uno sconosciuto pescato nella roggia

Domenica sera il custode della cabina elettrica dello stabilimento Muzzatti e Magistris, Italico Moreale di anni 34, scorse alle griglie della turbina il cadavere di un uomo con la testa a fior d'acqua. Del macabro rinvenimento fu dato sollecitamente avviso alla Questura che inviò sul posto il brigadiere Armando Mandorlini e i pompieri. Il cadavere fu pescato e adagiato a riva. Nelle vesti furono trovate 23 lire, un orologio d'argento ed una «vera»; non fu rinvenuto alcun documento di identificazione. Trattasi di un uomo dai 40 ai 50 anni, con baffi grigi, calvo, corporatura alta, robusta, dalle vesti dimesse.

Il dott. Valentinis non riscontrò sul corpo alcun segno di violenza e accertò trattarsi di morte avvenuta per annegamento circa due ore prima.

Alle 23, avendo la R. Questura rilasciato il nulla osta, il cadavere fu trasportato nella Cella mortuaria del Cimitero, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o salsiccia - Contorno.
Sera: Riso e patate - Cotolette alla milanese - Contorno.

Al Cimitero di S. Vito

si rubano sempre i fiori

Abbiamo ricevuti frequenti reclami per la scarsa sorveglianza che si fa al nostro Cimitero di S. Vito. Ci scrivono infatti che tutti i giorni si verificano furti di fiori e forse di qualche cosa altro che la pietà dei vivi va recando sulle tombe dei Cari perduti.

Forse, ora che i fiori sono aumentati di prezzo, v'è qualcuno che ruba vergognosamente a scopo di lucro!

Il nostro reclamo non va a toccare il personale del Cimitero che, francamente non manca al proprio dovere, ma è diretto a far aumentare il servizio di sorveglianza che nella vastità del luogo — vecchio e nuovo — è ora assolutamente insufficiente.

L'Ill.mo signor Commissario prefettizio, che sappiamo molto gentile ed assai premuroso nell'accogliere i desideri ed i reclami del pubblico, non mancherà di prendere a cuore anche le giuste raccomandazioni dei concittadini.

Rinnovazione licenze e autorizzazioni

Vista la nota del 25 novembre u. s. del R. Questore di Udine e considerato che al 31 dicembre p. v. scade la validità delle licenze e delle autorizzazioni, il Commissario Prefettizio avvisa che le rinnovazioni delle licenze e delle autorizzazioni devono essere compiute entro il giorno 15 corrente.

Le singole licenze ed autorizzazioni dovranno, a cura degli interessati, essere presentate direttamente all'Ufficio di Vigilanza Urbana, corredate dai documenti prescritti.

Qualora non venga ottemperato entro il 31 dicembre a quanto sopra è enunciato, si procederà a norma di legge e verrà ordinata la chiusura dell'esercizio.

Conseguenze dolorose di un salto

Nel pomeriggio di ieri a Nimis il bambino Antonio Tullio di Giovanni di anni 7, trovandosi sopra un camion, spiccò un salto per trovarsi, probabilmente, più presto a terra; ma non essendo ancora molto pratico nel saltare, mal gliene colse e cadde pesantemente; fu subito soccorso non avendo potuto rialzarsi da solo.

Trasportato immediatamente all'Ospedale di Udine, il dott. Zuliani che lo visitò e lo fece accogliere, gli constatò la frattura del femore della gamba destra al terzo medio. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù pervennero le seguenti offerte:

Signora Angela Fornara, in memoria del diletto Consorte, L. 200.

N. N., per preghiera, L. 10.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Argia Colonna ved. Zamboni: Alfonso Pravisani L. 5.

Per onorare la memoria di Maria Sabot: Impiegati ditta Basevi L. 25.

N. N., per onorare la memoria di una persona amica, L. 50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 7 — Latisana, Percotto, Sacile, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 8 — Flaibano e Gorizia.

Venerdì 9 — Gorizia, Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 10 — Cividale, Pordenone.

Stato Civile

dal 4 a 5 dicembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Dolce Giacomo sottufficiale del Regio Esercito con Del Negro Valentina casalinga. — Zon nob. Angelo ingegnere con Michelli Iolanda agiata.

Matrimoni

Armellin Carlo ferroviere con Pillinini Angelina sarta.

Morti

Gaiz Gio. Batta fu Giovanni di anni 58 pensionato — Querini Rosa ved. Zorzut fu Luigi di anni 78 casalinga — Francescutti Pietro fu Osvaldo di anni 51 orefice — Cainero Anna vedova Dal Pozzo fu Leonardo di anni 58 casalinga — Picooli Giustina ved. Toniolo fu Domenico di anni 76 domestica — Torossi Adelaide fu Procolo di anni 77 casalinga — Venir Angela in Chiarandini fu Francesco di anni 68 casalinga — Treu Lorenzo fu Domenico di anni 76 muratore — Cuttini Assunta in Francovicchio fu Giuseppe di anni 38 casalinga — Picilli Fabrizio fu Valentino di anni 70 agricoltore. — Totale morti n. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«I pescicani» e «L'assalto»

Colle due recite domenicali la Compagnia di Febo Mari, che si definisce in modo originale «Compagnia Italiana d'Arte scenica», s'è trionfalmente affermata ed ha conquistato il pubblico udinese, già accusato d'apatia, ma assai meno «orbetto» di quanto indicherebbe il noto gergo teatrale.

«I pescicani» di Dario Niccodemi appartengono alla prima produzione del commediografo livornese e facenti parte del suo periodo «parigino» («Le refuge», 1909, «L'aigrette», 1912; «Les requins», cioè «I pescicani», 1913), divertirono, come è lor costume, il discreto pubblico intervenuto alla rappresentazione diurna.

Di sera riascoltammo «L'assalto» di Enrico Bernstein. Teatro affollato e molti applausi. Senonchè al terz'atto furono molte le tossi insistenti, come se dalla faccia della terra fossero improvvisamente scomparse le pastiglie Valda e le pastiglie del Re Sole. (Chiedo venia agl'inventori di altri congeneri prodotti farmaceutici raccomandati dalle principali autorità mediche ed iscritti eventualmente nella Farmacopea Ufficiale del Regno, se in questo momento non ricordo altri nomi. Non vorrei essere accusato di vergognosa e partigiana reclame!). Quelle tossi indicarono un po' di stanchezza nell'attenzione degli spettatori, che avevano seguito con interesse sempre nuovo il primo atto (benchè duri un'ora esatta!) ed il secondo, pieno di drammatici ed inattesi colpi di scena. Il terz'atto si affloscia e si diluisce nella lunga storia del passato giovanile di Mérital. E' un monologo interminabile, che nulla aggiunge alla vicenda e che segna invece un regresso nell'azione poco prima così incalzante. Forse fu pensato dal Bernstein per illuminare i trapassi psicologici e spiegare il trionfo dell'amore in Renata; ma ad un pubblico appena appena scaltrito può far la figura d'una lunga didascalia non richiesta, e tutto al più sarebbe passabile come antefatto. Quella lunghissima confessione ricca di particolari minuti (come quello quasi ameno che a spingere Mérital al furto bastò vedere sua moglie curva a lavare il pavimento!) non era affatto richiesta da un moderno pubblico.

La finissima arte di Mari è riuscita a dare calore anche al monologo-mattone e a far finire assai pateticamente il lavoro. Nel quale però la storia d'amore della singolare fanciulla, se è comprensibilissima e simpatica, è sovrapposta con un po' di sforzo allo sfondo politico della vicenda; e par inventata apposta per dare lo zuccherino del matrimonio finale e di molti «vi amo», «t'amo», «t'adoro» al pubblico di cuor dilicato. (Be', non voglio ad ogni modo che mi giudichiate un vecchio criticone già corazzato a simili emozioni. Quando voi, cari spettatori ingenui, avete gli occhi inumiditi, io piango per davvero. Faccio degli appunti così, tanto per sembrare un buongustaio, un raffinato, una persona quasi intelligente...).

Salvo dunque quest'osservazione, la commedia è costruita con quella sapienza architettonica nella distribuzione delle masse e dei piani, che è un vanto della scuola francese e che non passerà così presto fra i vecchiumi. Chi vivrà, vedrà se certe audacie rinnovatorie e certo teatro d'eccezione sapranno imporsi con tanta simpatia alle platee di tutto il mondo e resistere così lungamente.

E poichè mi sembra che troppo a lungo abbia resistito il lettore al mio... monologo, faccio punto e rimando ad altre cronache la promessa analisi sull'arte di questa Compagnia d'eccezionale valore.

***

Un grande concorso di pubblico sceltissimo ed un pieno, lieto successo ebbe iersera il «Turbine» di C. Meré, come diremo più diffusamente domani, cogliendo l'occasione di parlare del forte dramma. Noteremo che i quattro atti ebbero complessivamente dodici chiamate e che rivelarono, anche più delle sere passate, la perfetta fusione della Compagnia. Grandi interpreti furono il Mari (Roberto di Cassel) ed il Gizzi (il conte di Mickaeloff). Attrice squisita e commoventissima fu la signora Lattanzi.

Galeso.

***

La Direzione del Teatro ci comunica il programma delle recite successive e desidera giustamente che sia messo in evidenza lo sforzo che vien fatto per dare alla cittadinanza spettacoli degni. Quasi ogni sera ci sarà offerta una novità. Ecco il diario:

Oggi: «L'intruso» di P. Wolff;
Mercoledì 7: «La maniera forte» di G. Cenzato;
Giovedì 8: lavoro da scegliersi.
Venerdì 9: lavoro da scegliersi, per la serata d'onore di Febo Mari;
Sabato 10: «L'amore» di Kistemaekers;
Domenica 11: «Addio giovinezza!».

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Nelle Società

L'assemblea della Cooperativa di Lavoro di Treppo Carnico ha deliberato di abrogare la deliberazione presa il 9 gennaio 1923 riguardante la fusione della Società con la Cooperativa l'«Emancipazione» di Paluzza e mantenere la propria autonomia. Il Tribunale di Tolmezzo ha ora omologato tale delibera.

— L'assemblea dei soci della Cooperativa di Lavoro di Zovello-Ravascletto, ha deliberato lo scioglimento della Società ed ha nominato liquidatori: Della Pietra Celeste fu Pietro, De Colle Angelo e De Crignis Giuseppe di Giacomo.

— L'assemblea dei soci della Cooperativa di Lavoro di Cavazzo Carnico, in sostituzione di Puppini Narciso ha nominato liquidatore Macutan Alfeo di Pietro di Cavazzo Carnico.

— Con rogito del notaio dott. Conti, i signori Carli Virginio e Giuseppe fu Luigi hanno provvisto concordemente allo scioglimento della società di fatto fra loro costituita il 19 ottobre 1919, con sede in Udine, la ragione sociale «Fratelli Carli» e per l'esercizio e produzione di dolciumi col capitale di L. 3000. Detto scioglimento ha decorrenza dal 1.o ottobre 1927 ed essendo già stato amichevolmente provvisto al riparto dei beni mobili non si è resa necessaria la liquidazione sociale.

— Con rogito del notaio dott. Conti, venne costituita con sede in Pordenone la Società Anonima Cooperativa denominata «Cooperativa Pordenonese fra caricatori e scaricatori» avente la durata di anni 20 salvo proroga, allo scopo di assumere lavori di carico e scarico presso le Ferrovie della Provincia di Udine.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, veniva retrodatata al giorno 1.o marzo 1927 la cessazione dei pagamenti nel fallimento di Valent Nicolò fu Gio. Batta di Pian di Portis.

CRONACA SPORTIVA

Il Campionato del Dopolavoro

I RISULTATI DELLA IIIa GIORNATA

Rapid b. Gemonese 5 a 1
S. Maria b. Spilimbergo 3 a 1
Norge b. Tarcentina 1 a 0
Littorio b. Zugliano 1 a 0
S. Osvaldo b. Edera 1 a 0.

I risultati di quattro, sulle cinque partite in calendario, hanno dato ragione al pronostico della carta, mentre una grossa sorpresa ci ha regalato la Rapid battendo clamorosamente la Gemonese che pure aveva il vantaggio di giocare sul proprio terreno e di fronte al proprio pubblico, che non ha mancato di incoraggiare i beniamini.

La Rapid, con un gioco preciso e serrato, ha scompaginato le file avversarie ed è passata ad una netta vittoria, che la mette in nuova luce. La Gemonese, oltre che mancante di qualche uomo, ha incappato in una pessima giornata ed è da augurarsi che attraverso un severo allenamento, trovi la via di una pronta ripresa.

La precisa vittoria del «Norge» non ci ha sorpreso, poichè conoscevamo le ottime qualità della bianca squadra che si batte con tenacia ammirabile. E' questa un'affermazione degna di lode, che fa pensare al ruolo importante che giocherà la squadra di Rossi in questo campionato. La Tarcentina, sembra un po' scossa moralmente, ma non passerà molto che i gialli sapranno ritornare minacciosi come nei bei tempi.

Sudate le vittorie di stretta misura della Littorio e del S. Osvaldo e anche del S. Maria, malgrado il punteggio. Queste tre squadre, che vanno per la maggiore, hanno trovato degli avversari decisi e sommamente volitivi. Perciò gli odierni risultati, depongono in favore di queste compagini che sanno contrastare il passo alla miglior classe, con un «entraint» ammirevole. Segno evidente dei progressi ottenuti attraverso una scrupolosa preparazione.

In complesso anche la terza giornata ha avuto la sua parte di interesse. Attendiamo la prossima domenica per poter formulare un giudizio circa le posizioni che potranno prendere le diverse squadre, già lanciate alla conquista di un ambito titolo.

G. Maseri

AL CAMPO MORETTI

L'allenamento delle squadre bianco-nere

La partita di allenamento fra la prima squadra dell'Udinese e le riserve della stessa, ha interessato vivamente il pubblico per il gioco piacente svolto dalle due squadre.

Naturalmente, i vincitori di Fiume, hanno marcato una netta superiorità sugli... avversari, i quali però, si sono ben difesi nel primo tempo mentre nella ripresa hanno impegnato più volte l'abile Cassetti.

Interessante anche l'incontro fra gli allievi dell'Udinese e l'Audace, chiusosi con la vittoria di quest'ultima squadra per uno a zero.

Il banchetto ai bianco-neri

Una delle magnifiche sale dell'Albergo d'Italia, ha accolto, domenica sera, le due squadre di calcio dell'A. C. Udinese, i dirigenti della stessa, ed un notevole numero di sportivi. Il signor Beltrame ha servito un ricco banchetto offerto dai dirigenti della rinata Società quale premio ai baldi calciatori bianconeri, che con la brillante vittoria di Fiume e con l'affermazione delle riserve a Monfalcone, si sono imposti all'attenzione dei pubblici sportivi.

Dopo le mense, il presidente cav. Villoresi, con brevi parole, ha tratteggiato quella che fu la partita sul rettangolo di Cantrida e come gli uomini di Cantarutti siano ben degni dell'elogio che egli rivolge con viva soddisfazione. Al suo brindare per le fortune del calcio cittadino, si alza un caldo applauso e un formidabile hurrà.

Seguè quindi il geom. Ferruggia con un fine e spiritoso discorso, poi, prima di passare ai conti sportivi — diretti dal signor Carlo Marzuttini — autore di applaudite strofette inneggianti alle vittorie udinesi — i giocatori bianco-neri, con squisitezza d'animo, hanno offerto ai presenti, svariate bottiglie di finissimo «Barolo».

Questo simpatico gesto, che sta a dimostrare il cameratismo tra i giocatori, ed il loro modo di sentire verso i dirigenti ed ammiratori, è stato graditissimo e l'atto ha riscosso la più grande simpatia.

Amaro F. C. contro Tolmezzini erranti

AMARO, 5.

Sul campo dell'«Amaro F. C.» con un tempo piovigginoso sono scesi i bianco-celesti Tolmezzini erranti per il match amichevole di ritorno contro la locale squadra di Calcio. Alle 14.30 al fischio dell'arbitro le squadre si allineano e sorteggiano la palla ed il campo che vanno in favore degli ospiti. Dopo il poderoso triplice alalà, ha inizio la partita che viene condotta veramente dai Tolmezzini i quali al 10 segnano aprendo la serie dei goals. L'Amarese si riprende alquanto dallo smacco subito e conduce sino al termine una marcata superiorità che gli sfrutta a distanza di pochi minuti due goals consecutivi e nonostante che il Tolmezzo pareggi, causa un male rimando del portiere un altro pallone infila la rete degli ospiti. L'Amaro sciupa delle belle occasioni di segnare, quindi i regolamentari minuti di riposo. Nella ripresa un autogoal porta a 4 i punti per l'Amaro che si chiude in difesa. Ancora un goal dei Tolmezzo quindi la fine.

Discreto pubblico faceva corona, per l'occasione al campo dell'A. F. C. che ancora non conosce l'onta della sconfitta. La squadra vincente:

Mainardis I. — Rainis II. — Mainardis II. — Gianetto — Rossi II. — Monai — Rossi I — Tamburlini I (cap.) — Tamburlini II — Pozzi — Rianis I.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta per questa settimana è fissata in L. 255 per cento.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.58 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Faeagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.39 — 14.23

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

CRONACA GIUDIZIARIA

Un interessante processo alla Pretura di Codroipo

CODROIPO, 5.

Questa mattina, davanti al Giudice di questa Pretura avv. Pipitone, si è iniziato un interessante processo per danneggiamento.

Gli imputati sono: Turello Giovanni di Lino, Podestà del Comune di Talmassons, Mainardis Remigio, Paolini Giovanni, Ponte Davide, i quali devono rispondere di danneggiamento per avere nelle sere del 24 febbraio e del 7 marzo u. s. tagliato oltre un centinaio di alberi di ippocastano e di pioppo in un fondo di proprietà del marchese Massimo Mangilli, fondo situato in località Agro di Flumignano.

Il Turello deve anche rispondere di minacce in danno di Turello Cornelio al quale disse di voler lavarsi le mani nel suo sangue.

Funge da P. M. l'avv. Borsatti. Il marchese Massimo Mangilli si è costituito Parte Civile con l'avv. on. Piero Pisenti. Il Turello Giovanni è difeso dall'avv. Mario Bertacioli e gli imputati Paolini, Mainardis e Ponte sono difesi dall'avv. on. Tiziano Tessitori.

Il Pretore procede all'interrogatorio degli imputati i quali si mantengono sulla negativa.

Il marchese Mangilli, sentito come parte lesa, conferma la denuncia riferendo quanto ebbero esplicitamente ad affermargli vari testimoni relativamente all'avvenuto danneggiamento. Depone pure sui precedenti della famiglia Turello.

Tutta la giornata è stata impiegata dall'esame di una cinquantina di testimoni, fra il più vivo interesse del numeroso pubblico che stipava l'aula di udienza.

Ci sono stati numerosi confronti tra i testi uno dei quali certo Tinon Enrico è stato dal Pretore severamente minacciato di provvedimenti per la sua deposizione che fu nettamente smentita della dichiarazioni dell'avv. Blasoni.

Alle ore 19, ultimato l'esame dei testi, il Pretore ha rinviato il dibattimento a lunedì 12 corrente per la discussione e la sentenza che è vivamente attesa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 5 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.09	753.77	753.67
Pressione al mare	765.29	764.75	764.77
Temperatura	7.5	14.5	10.4
Umidità (0-100)	91	56	64
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	8	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,4
Temperatura minima: 7,0
Acqua caduta: mm. 6,3

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; probabilità di pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Le alte pressioni si mantengono stazionarie sull'Europa orientale con massimo (777) sulla Russia centrale, mentre l'Europa occidentale è in bassa pressione con un ciclone (770) sull'Irlanda e saccatura da ovest sul Mediterraneo.

Probabilità: La saccatura di bassa pressione che si spinge da ovest sul Mediterraneo e la persistenza delle altre pressioni orientali mantengono con i venti meridionali la instabilità del tempo sull'Italia. Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali e sul versante jonico, vario altrove con annuvolamenti più frequenti lungo l'Appennino. Piogge intermittenti spesse ed intense sull'alto Tirreno e sull'Jonio. Venti moderati intorno nord sulle regioni settentrionali, meridionali altrove, con prevalenza dello scirocco sul bacino tirrenico. Temperatura in leggera diminuzione. Mare piuttosto agitato nel Jonio.

Coste libiche: Venti moderati tra sud e levante, cielo piuttosto nuvoloso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 5	MILANO 2	MILANO 5
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.20	70.25
Consol. 5 %	81.30	81.30	81.35	81.40
Obbl. Venezie	69.50	69.52	—.—	—.—
Francia	72.50	72.50	72.47	72.65
Svizzera	355.25	355.55	355.27	355.75
Londra	89.91	89.98	89.90	90.01
New York	18.40	18.41	18.42	18.44
Berlino	440.—	440.50	440.—	441.—
Vienna	260.—	259.75	260.50	260.—
Romania	11.30	11.40	11.35	11.40
Belgio	257.75	258.—	257.25	258.—
Spagna	303.—	306.—	302.75	306.—
Praga	54.60	54.60	54.70	54.80
Ungheria	323.—	324.—	324.—	325.—
Albania	357.—	357.—	357.—	358.—
Jugoslavia	32.45	32.47	32.50	32.50
Grecia	24.50	24.60	—.—	—.—